

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo

www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 15 N. 5 - Novembre 2016

Monsignor Di Donna: "Salviamo l'agricoltura per salvare il futuro"

Lo scorso 3 novembre presso il nuovo Parco urbano, sito in via Georg Sand, le Amministrazioni comunali delle città, che fanno parte della Diocesi (Acerra, Arienzo, Casalnuovo, Cervino, San Felice a Cancelli e Santa Maria a Vico) si confrontavano in una tavola rotonda sulla possibilità di un futuro agricolo per i nostri territori, sulle buone pratiche per favorirlo e sui nostri prodotti di eccellenza.

L'occasione è stata data dalla 66esima "Giornata nazionale del Ringraziamento" per i frutti della terra, che la Chiesa italiana celebra il 13 novembre e che la Diocesi di Acerra ha anticipato a domenica 6 novembre, con una Messa celebrata in Cattedrale dal Vescovo Mons. **Antonio Di Donna** alla presenza dei protagonisti dello sviluppo agricolo delle nostre terre. Scopo dell'anticipazione era quello di benedire i frutti della terra in questo territorio simbolo della Terra dei Fuochi.

Quest'anno il Vescovo ha voluto preparare la Festa del Ringraziamento, che egli stesso ha fortemente rilanciato in questi primi anni di servizio episcopale ad Acerra come segno di speranza ed occasione concreta, per invertire la tendenza degli ultimi decenni ed incamminarsi finalmente verso un sano ed equilibrato sviluppo delle nostre città, attraverso un momento di confronto con chi, amministrazioni, contadini ed agronomi, ha tra le mani questo potenziale, che rappresenta un passaggio obbligato, per salvaguardare la naturale vocazione dei territori, mettendoli al riparo da nuovi sfregi.

«Mi pare il momento per un richiamo a rivalutare l'agricoltura non in senso nostalgico, ma come risorsa indispensabile per il futuro» - affermava il presule, citando quanto aveva detto Benedetto XVI all'Angelus del 14 novembre 2010. Per il Vescovo di Acerra, infatti, solo un «rilancio serio e concreto dell'economia agricola» può far di nuovo innamorare i giovani della terra e rendere «i contadini» vere «sentinelle», perché «la presenza dell'uomo nei campi permette ad un territorio di rimanere vivo e custodito da violenza e inquinamento».

La Giornata nazionale del Ringraziamento è stata istituita dalla Chiesa italiana il 25 settembre 1974 e viene generalmente celebrata ogni anno la seconda domenica di novembre, per «richiamare gli

uomini alla lode di Dio, datore di ogni bene, alla valorizzazione e alla giusta distribuzione dei doni della terra, al rispetto dell'ambiente naturale e alla solidarietà con quelli che lavorano».

L'incontro di giovedì 3 novembre veniva preceduto dalla

proiezione di un breve video, che raccoglie l'Intenzione di preghiera di **Papa Francesco** per il mondo della produzione agricola.

Un incontro che, però, faceva registrare una scarsa partecipazione non solo degli amministratori cittadini dei Comuni della Diocesi (presenti solo il sindaco **Lettieri**, il Vicesindaco di Casalnuovo **Nicoletta Romano** ed un rappresentante del Comune di San Felice a Cancelli), ma anche di molti agricoltori.

Ed allora il Vescovo affermava: "Faremo noi, come Chiesa, uno sportello di assistenza per i contadini e creeremo un marchio, che garantisca la salubrità dei prodotti della nostra terra". Parole dure indirizzate verso gli amministratori pubblici, che porrebbero scarsa attenzione ad un settore, un tempo trainante per l'economia di tanti paesi del casertano e del napoletano.

Ed ammontano a circa **18 milioni di euro** le perdite nel 2014 delle sole 2100 aziende agricole acerrane, causate dalla disdetta dei contratti di acquisto di ortaggi, verdura e frutta da parte della grande distribuzione. Vendite a picco anche a causa della pubblicità negativa sulla Terra dei Fuochi, che ha inciso non poco su di una crisi strutturale del settore.

"Lo sportello sarà un ramo della carità verso l'agricoltura - diceva con amarezza Di Donna - mentre la politica pensi piuttosto alle prossime generazioni e non usi gli agricoltori per fini elettorali».

E formuli strategie utili al rilancio del settore, quali i marchi di origine controllata per i prodotti della terra e piani agricoli. Ed i contadini non pensino solo al loro orticello, non chiedano favori, ma facciano progetti per il giardino di domani».

Dal canto suo il primo cittadino acerrano risponde che "come amministrazione abbiamo creato un app contro gli sversamenti dei rifiuti, intimato a 10 proprietari di terreno di bonificare i propri suoli ed abbiamo abbassato le aliquote Imu per gli agricoltori».



STUDIO AURIEMMA

FISIOTERAPIA & RIABILITAZIONE

Dott. Giovanni Auriemma - Fisioterapista

In collaborazione con il DOTT. LEONARDO LATELLA - Ortopedico

Per info e prenotazione visite : 333 288 6697 e seguici su 

info@studioauriemma.com - studioauriemma.com

ELETTTRA

Materiale Elettrico   Civile e Industriale

C.so Vitt. Emanuele II, 120 - Acerra (NA)
tel. 081 520 95 16

BRITISH SCHOOL 

CORSI BAMBINI - RAGAZZI - ADULTI
INSEGNANTI MADRELINGUA

C.so Italia, 197 - Acerra (NA) - Tel. 081 520 21 35
e-mail: acerra@britishschool.com www.britishschool.com

I disoccupati "Bros" bloccano l'accesso all'inceneritore. Da 20 anni aspettano che parta il bando

I disoccupati tornavano a manifestare, lo scorso 25 ottobre, all'esterno dell'inceneritore, uno degli obiettivi privilegiati delle loro rivendicazioni. E la colonna degli autocompattatori, che trasportavano i rifiuti nel termovalorizzatore, si allungava per diverse centinaia di metri.

Per circa due ore i camion non hanno potuto fare ingresso nell'impianto, perché un gruppo di disoccupati ne bloccava il cancello d'accesso. Ad ogni modo non si verificava nessun problema sul fronte del regolare funzionamento dell'impianto che, per far registrare una serie di ripercussioni sulle sue attività, dovrebbe subire un mancato rifornimento di scarti da incenerire della durata di alcuni giorni.

Il blocco dei disoccupati aderenti al progetto "Bros" terminava intorno a mezzogiorno. Poco dopo i senza lavoro venivano ricevuti in Municipio dal sindaco **Lettieri**. I disoccupati rivendicano il mancato avvio da parte della Regione Campania del progetto Isola Bros (acronimo di budget individuali per il reinserimento occupazionale e sociale), un progetto finalizzato alla formazione e all'inserimento nel mondo del lavoro nel settore della raccolta differenziata dei rifiuti e che risale a ben venti anni fa.

"Aspettiamo da ben due decenni che parta il bando per la raccolta dei rifiuti speciali, destinato ad impiegare i disoccupati aventi diritto - affermavano i "Bros" - però mancano le risorse, che devono provenire dalla Regione. Per cui abbiamo manifestato qui ad Acerra, proprio per sollecitare le istituzioni".

Qualche giorno prima i disoccupati Bros avevano fatto irruzione nel Duomo di Napoli, con l'obiettivo di ottenere una chiara presa di posizione da parte dell'Arcivescovo **Crescenzo Sepe**. Sono circa 4mila in tutta la Campania i senza lavoro inseriti nel progetto Isola Bros, prevalentemente concentrati a Napoli e provincia. Per loro c'era un accordo quadro del 2009 stipulato da Regione e Ministero del Lavoro, con cui si mettevano a disposizione **10 milioni di euro**

per il reimpiego nel settore della raccolta dei rifiuti. Danaro che, però, non è mai stato utilizzato.

Questo perché il Ministero non ha mai avuto un solo progetto relativo dall'amministrazione regionale precedente. Risultato: c'è stato il serio rischio che questi fondi andassero persi.

"Allo scopo di non perdere i soldi, ho inviato al Ministero del Lavoro - spiegava intanto l'Assessore regionale al

Lavoro, **Sonia Palmeri** - una lettera, con la quale ho confermato l'impegno a concludere un progetto di reimpiego della platea, che si sta completando, tra Comune di Napoli e Regione e la definizione del perimetro di attività, nelle quali queste persone andranno a lavorare. E questo lo stanno facendo i due Assessori all'Ambiente di Comune e Regione".

Palmeri aggiungeva che "questi disoccupati sono stati praticamente "trasparenti" per la Giunta precedente, che aveva evitato accuratamente di confrontarsi sul tema dell'occupabilità di queste risorse. La giunta **De Luca** - concludeva l'assessore - sta affrontando quest'annosa questione con senso di responsabilità. Abbiamo finora censito 3744 di questi disoccupati. Intanto il Comune di Napoli sta completando il bando nel settore dei rifiuti, mentre la Regione deve vigilare ed assicurare che i fondi ministeriali vengano utilizzati per il reinserimento lavorativo della platea, fondi che non sono mai stati usati".



Agrigenus

Pomodoro San Marzano D.O.P.

Via G. Soriano, 112 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5202064 - Fax: 081 3606281
info@agrigenus.com - www.agrigenus.com

CULIERS

PARRUCCHIERI

Offre l'opportunità ai **PENSIONATI**, che godono della minima pensione, di poter usufruire di:

TAGLIO + PIEGA

OGNI MERCOLEDÌ
DEL MESE DI
DICEMBRE 2016

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA CON ESIBIZIONE VOLONTARIA DEL LIBRETTO DELLA PENSIONE O DI ALTRO DOCUMENTO, CHE ATTESTI TALE REQUISITO.

NUMERO LIMITATO *Di aspettiamo numerosi...*

Via Duomo, 59 - ACERRA - Tel.: 081 5209666

Al via la gara bis per la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti di Lenza-Schiavone

Torna alla ribalta l'impianto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti, sito in contrada "Lenza-Schiavone" e di proprietà dal gruppo imprenditoriale Pellini, nel quale si trovano stoccati i rifiuti solidi urbani giacenti dal lontano 2001 per effetto della crisi dei rifiuti in Campania. Rifiuti stoccati per decisione del Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti, che allora approvò le condizioni economiche poste a carico del Comune, ma che poi disponeva l'utilizzo del sito da parte del Consorzio di Bacino Napoli 2.

Un sito di trasferimento oggetto di svariate ingiunzioni di pagamento, avanzate dal noto gruppo imprenditoriale e notificate al Comune (la somma complessiva che la ditta "Pellini srl" ha richiesto ammonta ad oltre **13 milioni di euro**, comprensivi di interessi, per il periodo che intercorre dal 15 novembre 2002 al 31 dicembre 2011). Somme contro il cui pagamento il Comune si è opposto, costituendosi in giudizio.

Adesso, per quei rifiuti depositati sotto forma di balle e che corrispondono a circa 5.773 tonnellate, sembrerebbe (il condizionale è d'obbligo) essere giunta la parola fine.

Infatti prendeva il via lo scorso 25 ottobre, presso gli uffici napoletani della Stazione Unica Appaltante (S.U.A.), la nuova gara d'appalto indetta per la rimozione e lo smaltimento presso discariche autorizzate dei rifiuti identificati con codice Cer 191212 presenti nel sito di stoccaggio, visto che quella precedente, che risale a circa due anni fa, fu annullata, in quanto una delle ditte aggiudicatrici risultò avere problemi in materia di antimafia.



L'importo stimato, a base d'asta, è stato determinato in **e u r o 704.760,00** oltre iva e l'aggiudicazione e della gara avverrà secondo il criterio del

prezzo più basso. Insomma poca qualità e solo risparmio. Il costo dell'affidamento è stato desunto attraverso un'indagine di mercato, andando a rilevare i prezzi posti a base di gara da parte di altre S.U.A. prendendo come riferimento territoriale la Regione Campania ed in particolare i Comuni delle province di Napoli e Caserta.

In ogni modo va detto che nel 2008, lo stesso codice Cer oggi

attribuito ai rifiuti stoccati in località "Lenza-Schiavone", venne assegnato alle famigerate ecoballe, abbancate in lungo ed in largo nella provincia napoletana che, secondo un'ordinanza del governo Prodi, potevano anche essere bruciate (con le necessarie precauzioni) nell'impianto di termovalorizzazione, sito in località Pantano.

Nel frattempo l'area, di proprietà della società "Pellini srl", è stata acquisita a patrimonio comunale, con un atto del 2015. Insomma, una vera e propria beffa, tenendo conto del pesante contenzioso economico che gli ex proprietari hanno con il Comune. Sulla suddetta gara, intanto, è puntata l'attenzione delle varie associazioni ambientaliste locali, che hanno annunciato che seguiranno da vicino tutte le procedure, per evitare "problemi".

Sulla definizione dei rifiuti stoccati si espresse, il 1 marzo del 2013 l'Arpac, scrivendo che trattasi di altri rifiuti, compresi i materiali misti, prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11.

Rifiuti speciali non pericolosi, perché provenienti da rifiuti urbani indifferenziati, precisando che gli stessi non sono pericolosi, a seguito di analisi effettuate. E più volte il Servizio Ambiente del Comune era intervenuto presso gli Organi istituzionali sovracomunali, per sollecitare la rimozione degli stessi, ma sempre con esito negativo.

Fino alla riunione tenutasi in data 28.01.2013 presso la Regione Campania, alla quale partecipavano, oltre al Comune di Acerra, anche i rappresentanti del Dipartimento di Protezione Civile - Unità Tecnica Amministrativa (U.T.A.) di Napoli, i quali assumevano l'impegno a finanziare l'intero importo occorrente per la rimozione dei rifiuti. Dunque, dopo anni di scaricabarile tra le parti interessate e coinvolte (Comune, Regione, Provincia, Pellini), si poteva parlare finalmente di un accordo raggiunto.

Infatti più volte il Dirigente comunale all'Ambiente aveva scritto che, "alla luce di una serie di provvedimenti giacenti agli atti del Comune, in virtù dei quali sia l'Autorità Giudiziaria che quella Amministrativa hanno più volte diffidato il sig. Cuono Pellini allo sgombero dei rifiuti dal sito di contrada Lenza-Schiavone, si invita di nuovo ad effettuare gli atti dovuti per legge".

Il quale, però, non ha mai provveduto alla rimozione dei rifiuti perché, a seguito di ricorso proposto al Tar Campania, era supportato dalla sentenza n.11437/2010, con cui il Tribunale aveva annullato l'ordinanza di rimozione dei rifiuti n.9/2009, adottata dal Commissario straordinario del Comune, rilevando l'illegittimità dell'ordinanza per vizio di eccesso di potere.

Nino Pannella

Vendita di caffè in cialde - capsule - grani

Cialde a partire da 0.15 cent.
Capsule a partire da 0.18 cent.

Vendita di capsule Nespresso A Modo Mio e caffè Italy
Si effettuano modifiche a Mokona e Tazzona BIALETTI

Noleggio erogatori di acqua

RistoMatic
espresso napoletano

Ristora
RistoMatic Cafe

Via A. De Gasperi, 100
ACERRA (NA)
Info: 338 43 27 332

e-mail: ristematic1@gmail.com

FARMACIA
Dott.ssa Antonietta

PANICO BASILICATA

Fitoterapia e omeopatia
Cosmetici e dietetici
Calzature Sanagens

Articoli per bambini
Prodotti Sauber
Giocattoli Chicco

Si effettuano preparazioni Galeniche

Via Diaz, 29 Acerra - (Na) adiacenza ferrovia - Tel 081.885.07.50

PROFUMERIA

La Vie en Rose

Offre sulla Linea Cosmetica

La Jolie 1 OMAGGIO
MAKE UP ACQUISTANDO 3 PRODOTTI

Via Del Pennino, 14 - Acerra - Tel.: 328 0033261



Rimozione rifiuti Lenza-Schiavone: il Comune condannato a risarcire

Relativamente all'impianto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti, sito in contrada "Lenza-Schiavone" e di proprietà del gruppo imprenditoriale Pellini, di cui si riferiva nella pagina precedente, la recente cronaca giudiziaria riferisce che è stata annullata dai giudici della V Sezione del Tribunale Amministrativo regionale della Campania l'ordinanza del Comune - Settore Ambiente ed Igiene Urbana, emessa a carico della "Pellini srl" e notificata al legale rappresentante della stessa il 1 giugno 2016, avente come oggetto la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti abbandonati nel sito Lenza-Schiavone, concesso in uso alla struttura commissariale per l'emergenza rifiuti ed acquisito al patrimonio del Comune dal mese di luglio 2015.

I giudici dell'organo giurisdizionale campano (Presidente **Santino Scudeller**, **Pierpaolo Russo** e **Gabriella Caprini**), hanno condannato il Comune di Acerra al pagamento delle spese di giudizio, nonché al rimborso del contributo unificato. Intanto va avanti presso gli uffici napoletani della Stazione Unica Appaltante la nuova gara d'appalto, indetta per la rimozione e lo smaltimento presso discariche autorizzate dei rifiuti identificati con codice Cer 191212 presenti nel sito di stoccaggio.

Nel frattempo le ordinanze oggetto del contendere (la numero 54 del 4 agosto 2016 e la numero 49 del 5 luglio 2016) sembrano, nel mentre scriviamo, essere sparite dalla pagina ufficiale del portale dell'Ente comunale.

Un vero e proprio "giallo", che merita certamente di essere chiarito.

Di certo la vicenda potrebbe avere dei risvolti anche di natura penale, tenuto conto che in piena estate alcuni ufficiali di Polizia giudiziaria, inviati in loco direttamente dalla Procura della Repubblica di Nola, hanno accertato che la proprietà del fondo era da tempo in "capo" al Comune e non più alla società "Pellini srl". Insomma una "svista", che potrebbe costare caro a qualche Dirigente del Comune. Di certo sulla vicenda del sito Lenza-Schiavone fino ad ora il Comune ha speso per incarichi di natura legale decine di migliaia di euro, senza riuscire ad ottenere nulla, visto che ad oggi (ormai da oltre un decennio) i rifiuti abbandonati in loco sono rimasti al loro posto, anche da quando il Comune è diventato proprietario

dell'area, per la quale essa stessa (ovvero il Comune), all'epoca dell'amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco Marletta ha ottenuto, a titolo di ristoro e sulla scorta di una salomonica sentenza di un Tribunale, poco meno di mezzo milione di euro, utilizzati dall'esecutivo di allora, per mettere in piedi alcune attività di tutela ambientale.

Ad ogni modo la "vertenza Pellini", nonostante il tanto "vociare", si arricchisce sempre di più di misteri, mentre il dato certo è il mancato svuotamento del sito dai rifiuti ivi presenti.

E' forte, intanto, la sensazione che possa esistere una vera e propria regia, che miri a puntare i riflettori sul gruppo imprenditoriale Pellini, nel vano tentativo di distogliere l'attenzione della cittadinanza e dell'opinione pubblica da altre situazioni più gravi.

Nino Pannella

AUTOLAVAGGIO
a mano
«Raffaele Capone»
...ci prendiamo cura della tua auto...
con serietà e professionalità
...l'acquaiuol...
ACERRA (NA) - VIA MACELLO NUOVO
Tel. 339.7666988

MINIMARKET
EUROCASA
di Girardi Pino
PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI
ALIMENTARI
E BIBITE
Via I Maggio, 30 - ACERRA
Cell.: 331 95 40 991

RISTORANTE - PIZZERIA
The Different
Toto
PIZZE
SENZA
GLUTINE
Sei
Sapori
Consegne
a Domicilio
APERTI ANCHE
A MEZZOGIORNO
SPECIALITÀ
PIZZA CON BACCALÀ
PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA
San Marzano DOP
Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP
Olio Evo del Cilento
Via San Gioacchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420
Via Madonnelle - ACERRA - 081 0155220 - 3664616269



La vicenda del pozzo abusivo ed inquinato in una zona senza fogne e rete idrica

Lo scorso 23 ottobre un noto quotidiano pubblicava un articolo, in cui si parlava di sanzioni elevate dagli agenti della Polizia Municipale ad una nostra concittadina, la quale aveva denunciato la presenza di un pozzo inquinato presso l'abitazione, dove abita in affitto. Fatti che risalgono, per la cronaca, a novembre del 2014.

Di seguito pubblichiamo il testo del suddetto articolo. "Incredibile vicenda ad Acerra. Una donna, **Claudia Spinuso**, che abita in affitto in una casa alla periferia della città, allarmata da una dermatite che affligge la sua bimba e la mamma, con la quale convive, ha denunciato alla Procura di Nola ed alla Guardia di Finanza di Casalnuovo, che l'impianto idrico dell'alloggio è completamente alimentato da un pozzo abusivo e contaminato da nitrati e batteri coliformi in eccesso.



Ma col danno è sopraggiunto a la beffa. La signora Spinuso, infatti, si è rivolta al Comune e la Polizia Municipale, dopo aver ispezionato la casa, le

ha comminato due multe: una di **206 euro** e l'altra di **50 euro**. Multato anche il marito. La coppia di inquilini è stata sanzionata "per aver omesso la denuncia alla Provincia sia del pozzo artesiano, che della vasca biologica attigua".

Perplexi gli avvocati civilisti interpellati. "Molto strano - dicono i legali - sanzionare per la presenza di opere abusive strutturali l'inquilino, che non ha colpe al posto del proprietario delle stesse opere".

"Per il pozzo - replica il Comune - è responsabile anche l'inquilino e, non a caso, la multa è in solido: quando la paga l'inquilino viene estinta anche la quota di sanzione a carico del proprietario".

Ma in entrambe le multe non compare il nome del proprietario della casa. La signora Spinuso ha intanto querelato il sindaco **Raffaele Lettieri**. "Mi vogliono zittire - sostiene la donna - è una situazione assurda". La casa che la signora ha preso in affitto in via ex Palmentella, fa parte di un gruppo di sette tra villette ed appartamenti privi di fogna ed acquedotto. Gli edifici hanno le vasche biologiche e sono alimentati da pozzi, che forniscono l'acqua

per cucinare, lavarsi e fare il bucato.

Ma il pozzo che alimenta l'appartamento affittato alla Spinuso è contaminato. Le analisi dell'acqua sono state fatte a loro spese nei laboratori Kellab Silliker un gruppo accreditato. Preoccupanti i dati emersi: valori superiori alla norma di nitrati e batteri coliformi. Nel frattempo la figlioletta di 5 anni e l'anziana madre di Claudia si sono beccate una dermatite: prurito e bollicine sulle braccia. Restano problemi di fondo. Non esiste un contratto di affitto della casa documentabile e regolarmente registrato da proprietario ed inquilini.

"Lo sto chiedendo invano da tre anni - afferma Claudia - qui è tutto abusivo". La traversa, in cui c'è il complesso edilizio, ha cambiato nome tre volte. "Com'è stato possibile - si chiede la donna, mentre mostra la carta d'identità - che il Comune ci abbia dato la residenza?".

Adesso, fermo restando la situazione imbarazzante e delicata vissuta dalla suddetta famiglia, che ha in affitto l'immobile sito in località Sannereto/Palmentella, qualche precisazione e qualche riflessione va fatta. Innanzitutto la sanzione di euro 50 non è stata comminata "per aver omesso la denuncia alla Provincia della vasca biologica attigua" ma, piuttosto, "per aver omesso di presentare i formulari dei rifiuti relativi ai reflui della vasca di raccolta".

In secondo luogo l'articolo riporta che in entrambe le multe, non compare il nome del proprietario della casa. In verità, però, un verbale per aver omesso la denuncia alla Provincia di Napoli del pozzo artesiano è stato elevato dai poliziotti municipali intervenuti contestualmente anche ai coniugi proprietari dell'appartamento. Sembra poi anomalo che nel suddetto articolo, non vi sia traccia di un eventuale denuncia presentata dalla 39enne affittuaria anche all'Asl territorialmente competente circa la contaminazione del pozzo di nitrati e batteri coliformi con valori superiori alla norma e che ha provocato problemi dermatologici alla mamma ed alla figlia. Eppure l'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio sarebbe stata a conoscenza della presenza del pozzo abusivo fin dal gennaio del 2015, in quanto notiziata in proposito.

Non emerge, poi, con chiarezza ed evidenza, il reato che avrebbe commesso il primo cittadino, tanto da essere oggetto di una querela da parte della signora. Nell'attesa che gli organi competenti, ciascuno per le proprie competenze, si attivino per la risoluzione di una vicenda di certo imbarazzante, nella pagina successiva diamo conto della denuncia per abusivismo edilizio di cui, sempre nel 2014, furono oggetto i due coniugi del posto, proprietari dell'immobile.

Joseph Fontano



**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
PER L'ANNO
2016-2017**

SCUOLA MATERNA PARITARIA

**SCUOLA PER L'INFANZIA
BABY PARKING - LUDOTECA**
ACCOGLIE BAMBINI DAI 2 AI 6 ANNI

SI ORGANIZZANO INOLTRE FESTE DI COMPLEANNO

Via A. De Gasperi, 5 - ACERRA - 081 0147846
Info: 339 1463698 - 329 6451932 - mickeymouseschool@libero.it

Studio Cantore

Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative
C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale

C.so Italia, 118 - Acerra

Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it
orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

STUDIO LEGALE

Avv. Luisa Tardi

PENALISTA - RESPONSABILITÀ MEDICA-PROFESSIONALE

Avv. p. Antonella Arcopinto

Via Manzoni, 5 - Acerra
Telefax 081 8859420 - Cell.: 338 1078768



La vicenda del pozzo inquinato: nel 2014 anche una denuncia per abusivismo edilizio

Relativamente all'immobile, sito in località "Sannereto/Palmentella" e di cui riferivamo nella pagina precedente, circa la denuncia per abusivismo edilizio a carico dei due coniugi (entrambi di 52 anni), imputati di aver violato l'art.44 del DPR 380/2001 e proprietari dell'immobile questo, a settembre del 2014, divenne oggetto di attività d'indagine da parte degli agenti della Polizia Municipale. Attività in esito alla quale fu accertata, a seguito di sopralluogo e con l'ausilio di un tecnico comunale, la presenza di opere edili, eseguite in assenza del permesso di costruire e dell'autorizzazione sismica.

Del tutto venne redatto anche un rilievo fotografico ed una dettagliata informativa di reato, trasmessa all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente.

Il fabbricato, infatti, presentava un locale a piano terra ed una sovrastante camera, che erano stati ampliati. Altro ampliamento era stato realizzato sul lato posteriore del fabbricato e tutti gli ampliamenti interessavano il piano seminterrato, quello rialzato ed il primo piano, sul quale vi era un terrazzo coperto, che, chiuso su tre lati, veniva chiuso anche sul quarto lato.

Inoltre nel locale a piano terra e nella camera sovrastante erano stati demoliti i solai ed in parte degli stessi era stato realizzato un vano scala, che dava accesso ad un locale seminterrato un piano rialzato ad un primo piano e ad un lastrico solare. Veniva poi rinvenuto dai caschi bianchi un altro corpo di fabbrica aderente a quello suddetto, di forma rettangolare, costituito da un piano terra e sovrastante suppenno ed antistante porticato, oggetto di ristrutturazione con demolizione del solaio di copertura del piano terra e realizzazione di due nuovi solai con relative strutture verticali in cemento armato e con vari estradossi.

Il tutto per ricavarne un piano rialzato, a cui veniva accorpato una parte vano a piano terra e della suddetta camera, che veniva trasformato in un'abitazione, costituita da 4 vani più cucina, w.c. due ripostigli e con balcone su tre lati. Il porticato era stato demolito e

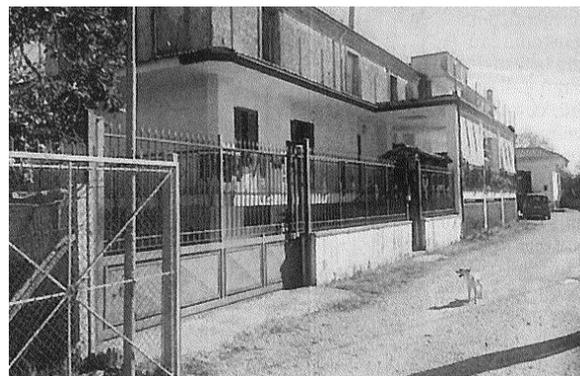
sull'area di sedime era stato realizzato un terrazzo coperto annesso all'abitazione, con scala di accesso.

Sottostante l'abitazione veniva ricavato un locale seminterrato con accesso carrabile ed antistante l'abitazione veniva realizzato un muro di cinta con sovrastante barriera metallica e dotato di un accesso carrabile e pedonale. L'impianto di raccolta delle acque nere, previsto in progetto in posizione antistante il fabbricato e costituito da una vasca biologica e pozzo di raccolta in posizione retrostante il fabbricato, allora si presentava costituito da un'unica vasca coperta da una soletta di cemento.

Oltre alla presenza di un pozzo semiartesiano, su cui era stato installato un impianto elettrico per l'emungimento dell'acqua. La struttura, che rappresenta un aggravio del carico urbanistico e le cui opere non rivestono carattere di ammissibilità, veniva sottoposta a sequestro preventivo, con apposizione di sigilli, affinché non venisse mutato lo stato dei luoghi e delle cose e veniva posta a disposizione dell'Autorità giudiziaria e si restava in attesa dell'intervento del Pubblico Ministero della Procura nolana.

E, per tali abusi edilizi, il Dirigente della VI Direzione emetteva l'ordinanza n.20/2015. Custodi giudiziari venivano nominati entrambi i coniugi, mentre le operazioni di polizia giudiziaria venivano effettuate alla presenza e con la continua assistenza del marito della proprietaria.

J.F.



L' INGLESE IN TESTA!

BRITISH SCHOOLS GROUP
ASSOCIATION INTERNATIONAL BRITISH SCHOOLS OF ENGLISH
www.britishschool.com
acerra@britishschool.com

Segui British Schools Group sui principali canali social

BRITISH TEENS ci vediamo su www.britishteens.it

CENTRO ESAMI UNIVERSITY OF CAMBRIDGE ESOL Examinations TRINITY COLLEGE LONDON

CORSO ITALIA, 197 - ACERRA
TEL.: 081 520 21 35

RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanternina

Abbiamo scelto la strada della Qualità...condividila con noi!

CONSEGNA A DOMICILIO PIZZA PER CELIACI

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito www.lalantennina.com

Blitz dei Carabinieri in un negozio, sorpresi tre lavoratori in nero

Erano i Carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Napoli ad effettuare, nei giorni scorsi, un blitz in un'attività commerciale locale. I Militari dell'Arma intervenivano in un negozio di proprietà di un cittadino di nazionalità cinese di 28 anni e residente ad Acerra. Nel corso dell'ispezione i Carabinieri riscontravano la presenza di tre lavoratori in nero, mentre quattro erano i lavoratori con regolare contratto di lavoro.

A finire nei guai era il titolare dell'esercizio, che ha sede legale a Casoria. L'uomo, infatti, veniva denunciato a piede libero, per aver utilizzato un impianto di videosorveglianza non autorizzato dalla Direzione territoriale del Lavoro di Napoli e per non aver stipulato un accordo con le rappresentanze sindacali.

Inoltre il proprietario del magazzino veniva sanzionato anche con

una somma corrispondente ad euro 387,00 per violazione penale. Sospesa, invece, l'attività commerciale, in quanto era stato impiegato a nero almeno il 20 per cento del personale, con conseguente sanzione che ammonta a 2 mila euro.

Elevate, infine, tre maxisanzioni amministrative, per un valore complessivo di 9 mila euro, per la presenza dei tre lavoratori non regolari nell'attività. In totale, quindi, il titolare del negozio dovrà pagare oltre 11 mila euro.

Verbali contro i quali, ovviamente, l'extracomunitario potrà presentare ricorso ed adire le vie legali. Proseguono, dunque, nell'area a Nord di Napoli, le ispezioni nelle aziende e nelle attività commerciali da parte degli organi deputati al controllo del territorio, che spesso operano congiuntamente tra di loro.

Raccoglieva e stoccava rifiuti pericolosi e non: denunciato

Erano sempre i Carabinieri, questa volta in forza alla stazione di Afragola, durante un'operazione di controllo del territorio, a sorprendere in flagranza di reato D.M.S. un 32enne acerrano di nascita ma residente da alcuni anni ad Afragola, interessato nei giorni scorsi dalla notifica, a suo carico, di un avviso delle conclusioni delle indagini preliminari.

L'uomo, infatti, veniva denunciato per violazione dell'articolo 256 del Decreto Legislativo n.152/2006 perché, alla guida della propria moto ape, veniva sorpreso nel mentre effettuava la raccolta e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi e, nello specifico, di materiale ferroso pari a circa 300 chilogrammi derivanti da scarti di autoveicoli e motocicli, tra cui pezzi di motore (con perdita di olio esausto all'interno del cassone), plastiche di diversa forma, di componenti per autoveicoli, nonché di contenitori di oli esausti e di solventi di vernice con altre sostanze chimiche, in assenza delle prescritte autorizzazioni previste dalle normative vigenti.

I Militari dell'Arma sottoponevano a sequestro il mezzo con il relativo carico e conducevano il 32enne in caserma per l'espletamento delle formalità burocratiche di rito, redigendo una

dettagliata informativa di reato, trasmessa all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente.

Adesso l'uomo comparirà dinanzi al Giudice, per rispondere del reato a lui ascritto, difeso da un avvocato d'ufficio del Foro di Napoli, assegnatogli dal Tribunale napoletano.



Joe Burger

Paninoteca - Stuzzicheria

OFFERTA FAMIGLIA

4 PANINI

+ PEPSI 2 lt.

+ PORZIONE PATATINE MAXI



APERTI A PRANZO - CONSEGNA A DOMICILIO

€ 20,00

C.SO VITTORIO EMANUELE II, 99 - ACERRA - TEL.: 081 197 192 34

Campo rom, poliziotti tentano di arrestare rapinatore: è rivolta

Si scagliavano contro i poliziotti, per evitare che arrestassero un latitante. Teatro della rivolta, durata circa un'ora, il famigerato campo Rom, sito in località "Candelara" e già oggetto di un controllo congiunto, attraverso un blitz mattutino il 19 novembre dell'anno scorso, da parte delle Forze dell'Ordine, dell'Asl e dei tecnici dell'Ufficio Tecnico comunale.

Un'area che resta a destinazione agricola e che a luglio del 1999, quando venne presa di mira da un gruppo di famiglie Rom provenienti da Napoli, i vertici dell'Azienda Sanitaria Locale (ex Asl 27) diramarono la notizia, che sul terreno erano state trovate consistenti tracce di diossina. Superficie che una volta era di proprietà della Fiat e la cui titolarità, adesso, sarebbe da ascrivere a quattro persone non native di Acerra. Area che ha una destinazione urbanistica corrispondente a Centro Sportivo Piano Asi, ossia quella per la quale a suo tempo fu espropriata. Una cinquantina di persone, dunque, tra cui anche donne e bambini, oltre che ad alcuni adulti, circondavano le volanti della Polizia Stradale di Avellino e sferravano calci, pugni e schiaffi all'indirizzo degli agenti, che avevano bloccato il presunto rapinatore, un 30enne su cui pendeva un ordine di arresto.

Oltre a ciò i nomadi davano vita ad una fitta sassaiola, per favorire la fuga del ricercato, che alla fine faceva perdere le proprie tracce. Nel corso degli scontri ben 4 poliziotti rimanevano feriti ed erano costretti a ricorrere alle cure dei sanitari della clinica "Villa dei Fiori". Fortunatamente si trattava solo di escoriazioni e di contusioni, giudicate guaribili dai sanitari in pochi giorni. Anche due volanti venivano danneggiate dalle pietre lanciate dagli oltre 20 familiari del malvivente.

Una volta scattato l'allarme sul posto, per sedare la rivolta, intervenivano in soccorso dei colleghi della Polstrada una quindicina di agenti del locale Commissariato di Polizia, diretto dal Vice-questore **Antonio Cristiano** e dal sostituto Commissario **Alessandro Gallo** ed alcuni Carabinieri della locale stazione, agli ordini de Maresciallo **Vincenzo Vacchiano** e della Compagnia di Castello di Cisterna. Il ricercato riusciva a sfuggire all'arresto, a seguito dell'intervento dei numerosi familiari. Sul suo capo pendeva un ordine di custodia cautelare in carcere per rapina emesso dal Tribunale di Avellino e che gli agenti della Polstrada irpina avevano il compito di eseguire.

Dopo che le volanti erano penetrate nel campo, dove da 16 anni vivono abusivamente oltre una settantina di nomadi, stipati in baracche e qualche roulotte, gli agenti avevano individuato e bloccato il rapinatore, dovendo poi affrontare la reazione violenta dei suoi familiari, che stringevano i tutori dell'ordine in una morsa.



Con urla, strattoni e reiterate violenze, durante momenti concitati e drammatici, i rivoltosi strappavano dalle mani degli agenti il parente arrestato, che riusciva ad allontanarsi, dileguandosi nelle campagne limitrofe.

Scattava, ovviamente, da parte delle Forze dell'Ordine, una grande caccia all'uomo, con l'istituzione di posti di controllo sull'intero territorio, allo scopo di assicurare alla giustizia il ricercato.

Durante il suddetto blitz del 19 novembre 2015, vennero sottoposti a controlli documentali gli occupanti (un centinaio circa, tra cui alcuni posti agli arresti domiciliari) delle 15 baracche costruite abusivamente nel campo nomadi ed alcune roulotte. Ed erano una quindicina le persone accompagnate al Commissariato di via Tasso, per essere identificate e perché prive di residenza o del permesso di soggiorno.

Non fu riscontrato alcun allaccio abusivo alla rete dell'energia elettrica, fornita grazie alla presenza di un regolare contatore. Conclusisi i controlli, gli occupanti del campo fecero ritorno alle proprie "dimore", in attesa di comunicazioni ufficiali.

Al termine del sopralluogo l'Asl consigliò di abbattere e di evacuare ad horas le baracche, perché prive delle necessarie ed idonee condizioni igieniche. Infatti molte di esse presentavano fessure nelle parti superiori, attraverso le quali penetrano agenti atmosferici, insetti ed altro. Condizioni che potrebbero far insorgere malattie infettive e diffusive dannose per la salute pubblica e che potrebbero diffondersi sul territorio.

Molte dalle baracche di legno erano prive della pavimentazione. Venne rinvenuta anche una gran quantità di rifiuti di varia tipologia sia lungo le strade di accesso al campo nomadi, che all'interno dello stesso ed anche sotto il vicino cavalcavia. Oltre a lastre di amianto. Alla fine ogni Dirigente, ciascuno per le proprie competenze, stilò una dettagliata un'informativa di reato trasmessa alla Procura della Repubblica di Nola.

Maria Luigia Feldi

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. Luigia Napolitano

Avv. Maria Auriemma

Avv. p. Raffaele Garofalo

Avv. p. Teresa Di Buono

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra

Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529



Omnia Consilia

Professionisti Associati

STUDIO TECNICO-LEGALE

FISCALE E DEL LAVORO - CAF PATRONATO

Dott. Travaglini G. - Avv. Signoriello D. - Dott. Puzone A.

Corso Garibaldi, 53 - ACERRA

Tel.: 081 520 63 72 - email: omniaconsilia@virgilio.it



I NOSTRI SERVIZI:

Trasporto, recupero e smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto
(solido e liquido) con appositi mezzi autorizzati

Rilascio certificazione da esibire ASL competente

Fornitura, in comodato d'uso gratuito, dei contenitori a norma
(cassoni scarrabili da 30m.c.; compattatori da 30 m.c. Ecc.)

Analisi chimiche

Assistenza amministrativa per l'elaborazione del registro di carico e scarico rifiuti

Compilazione denuncia annuale rifiuti (M.U.D.)

Consulenza ambientale per qualsiasi altro problema inerente la gestione dei rifiuti

Sede Legale: Via F. Caracciolo, 15 - Napoli

Sede Operativa: Loc. Pantano Zona Industriale - Acerra

Tel. 081 8446242 - 081 8446407 - fax 081 8039063

e-mail: info@ecologiaitaliana.it - www.ecologiaitaliana.com



Extracomunitari minorenni trovati con stemma Isis ed arrestati

Minacciavano e percuotevano da circa due mesi il responsabile e gli operatori della casa di accoglienza che li ospitava da circa un anno, per avere telefoni cellulari, abiti firmati o soldi. Addirittura non avevano esitato ad estrarre un coltello, per costringerli ad assecondare le loro assurde richieste.

Un incubo, che era iniziato lo scorso 16 settembre e che aveva il suo epilogo nella mattinata di mercoledì 2 novembre quando i Carabinieri, a cui si erano rivolti i responsabili della comunità alloggio per extracomunitari, denominata "Raggio di Luna", dopo aver condotto un'attività d'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Nola e su cui vige il massimo riserbo, effettuavano un blitz e stringevano le manette attorno ai polsi di quattro minori, di cui tre provenienti dal Gambia ed uno dalla Guinea.

Durante la perquisizione effettuata dai Militari dell'Arma della locale stazione, agli ordini del Comandante **V. Vacchiano** e di quelli della Compagnia di Castello di Cisterna, guidati dal Capitano **T. Angelone**, che hanno agito tra non poche difficoltà, veniva rinvenuto in una delle camere occupate da due degli arrestati uno stemma dell'Isis, disegnato su un foglio di carta.

Il disegno si trovava tra alcune trascrizioni di alcuni versetti del Corano su di una scrivania. Almeno in un primo momento le Forze dell'Ordine erano orientate ad escludere, che vi fosse un legame tra i minorenni (la cui età è comunque in fase di accertamento) e l'organizzazione terroristica islamica, anche se sono in corso ulteriori indagini ed approfondimenti.

I quattro africani, arrestati su disposizione dei giudici con le accuse di tentata estorsione, violenza privata e lesioni (e per i quali comunque vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato), dopo le formalità burocratiche di rito, venivano trasferiti al centro di prima accoglienza dei Colli Aminei di Napoli, in attesa dell'interrogatorio di garanzia.

Nel corso del blitz venivano sequestrati telefonini, tablet ed una batteria elettrica per motocicli, dalla quale forse avevano tentato di

estrarre dell'acido. "Dapprima erano semplici richieste, poi sono diventate vere e proprie imposizioni. Ci hanno minacciato con un coltello ed in qualche caso picchiato.

Ed era diventata una situazione insostenibile, nonostante i nostri sforzi, per accoglierli nel migliore dei modi" - racconta Stefano Gamra, 46 anni, responsabile della cooperativa "La Fenice", che gestisce la casa di accoglienza di Acerra. La struttura, che partecipa a progetti di accoglienza governativi, ospita da oltre un anno 8 minorenni.

"Sono anch'io un immigrato - aggiunge il 46enne, nato da padre marocchino e da madre italiana - ma non era più possibile andare avanti così. Ringrazio le Forze dell'Ordine per esserci sempre state vicine".

Sembra che il quartetto dell'Africa sub-sahariana, che godrebbe dello status di rifugiati politici, non rispettasse le regole, entrando ed uscendo secondo gli orari, che più facevano comodo e non esitando a minacciare con un coltello e ad usare violenza. Infatti un uomo ha riportato danni ad un braccio ed una donna sarebbe rimasta chiusa all'esterno di un balcone per alcune ore.

Inoltre si registravano notevoli danni alle suppellettili dello stabile, in alcune sue parti completamente distrutto, mentre i quattro minorenni non avevano mai consentito il controllo dei loro zaini al rientro serale o notturno.



dal 1987

PASTICCERIA

BAR - GELATERIA - YOGURTERIA

SERVIZIO CATERING



BUFFET IN VILLE ATTREZZATE



TORTE PERSONALIZZATE

COLAZIONI A DOMICILIO
PER QUALSIASI EVENTO



C.so Vittorio Emanuele II, 61 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 520 56 95 - E-mail: accademiadelristorosas@virgilio.it

LAMMODERNA
AUTOSCUOLA
30
ANNIVERSARIO
AUTOSCUOLA LA MODERNA



Avviso: tutti coloro che il
22 maggio 2016
compiono 16 o 18 anni

Regaliamo la
Patente

per tutto
il 2016
facciamo
a tutti il

30%
ANNIVERSARIO
di

Sconto
io ci metto la faccia

Acerra (Na)

Corso G. Garibaldi, 61 - Tel. 081.5202213

La sconto ed il regalo non comprende bollettini e certificati



Sversamenti illeciti: in due colti in flagranza di reato da Carabinieri

Era in libera uscita il Carabiniere che, nella mattinata dello scorso 31 ottobre, si imbatteva in due individui, intenti a scaricare rifiuti di varia tipologia. E non era la prima volta che il Militare dell'Arma, libero dal servizio, dedica alcune delle sue ore libere a perlustrare le campagne e le aree periferiche cittadine e dei Comuni limitrofi, nell'intento di effettuare un'opera di prevenzione ed alla ricerca di "sversatori" abusivi.

Ed anche questa volta stava compiendo il suo giro di controllo del territorio, quando scovava in una campagna nei dintorni acerrani due ecotrafficienti, che erano intenti a scaricare i loro rifiuti. Alla vista del Carabiniere uno dei due riusciva a scappare, mentre l'altro veniva bloccato e condotto in caserma, dove veniva interrogato. Teatro della vicenda un terreno agricolo locale, coltivato con le colture di stagione.

Ma il Carabiniere non era solo, ma in compagnia di un gruppo di volontari delle associazioni ambientaliste della zona, che ogni

giorno controllano il territorio per difenderlo, laddove è possibile, dagli sversamenti abusivi che interessano il suolo ed i canali d'acqua e dai roghi tossici. Il Militare dell'Arma era armato, nel momento in cui sorprende i due delinquenti, che stavano scaricando da un'auto un cumulo di rifiuti speciali nella campagna a nord di Acerra.

All'alt imposto del Militare, l'uno riusciva ad allontanarsi e a far perdere le proprie tracce, l'altro invece veniva bloccato e condotto in caserma, per essere interrogato e perché fornisse notizie utili alle indagini. Il sospetto è che i due siano i componenti di una banda grande ed organizzata.

In passato qualche episodio del genere si era registrato, anche se l'arresto in flagranza di reato di ecotrafficienti da parte dei componenti delle Forze dell'Ordine resta qualcosa di raro. Di certo c'è che l'intensificazione dei controlli resta un ottimo antidoto contro il fenomeno ormai consolidato degli scarichi abusivi.

Pensionato truffato e derubato in casa di 300 euro

"Siamo amici di vostro figlio, che ci ha incaricato di contattarvi, perché ha bisogno di aiuto". Ma poi gli rubano i soldi. Si consumava ai danni di un pensionato acerrano, residente non lontano dal centro storico, l'ennesima truffa agli anziani, di cui pullula la cronaca quotidiana.

A suonare al campanello dell'abitazione di un 80enne erano due persone all'apparenza distinte e ben vestite. I due facevano scendere l'uomo nell'androne dello stabile, sito in una traversa all'angolo di Corso Italia, dove risiedono anche altre famiglie e lo allarmavano circa le condizioni del figlio, che aveva urgente bisogno di aiuto e di soldi.

Dopo averlo circostanziato con alcuni particolari riguardanti il figlio, lo mettevano in contatto telefonicamente con lo stesso (in realtà si trattava di un complice, che si fingeva in difficoltà).

A questo punto l'anziano ritornava nell'appartamento, accompagnato dalla coppia di lestofanti e prendeva 200 euro, consegnandoli nelle mani dei truffatori. Uno dei quali, nel frattempo, si era recato nella stanza da letto, dove era custodito altro contante, mentre il complice parlava con il malcapitato. Alla fine il bottino sottratto ammontava a circa 300 euro.

I due, a questo punto, si allontanavano, fornendo ampie garanzie sull'aiuto, che avrebbero fornito al figlio dell'ignaro truffato. Un nuovo caso di raggio, dunque, si registra in provincia di Napoli. E sono molteplici le tecniche usate dai banditi, per spillare soldi ad anziani soli ed indifesi che, per paura di conseguenze ad un loro

congiunto, cedono alle richieste di personaggi senza scrupoli. Molte associazioni, nello specifico, pubblicano delle guide che si rivolgono principalmente agli anziani, potenziali vittime di truffa, ma anche a tutti gli operatori pubblici e privati, reti di parenti o amici che, venendo a contatto con persone anziane a vario titolo, possono assumere un ruolo nella prevenzione e nella tutela nei confronti di questa categoria di persone.

Consigli utili che elencano gli esempi delle truffe più ricorrenti ai danni degli anziani, oltre a tutta una serie di informazioni utili sui comportamenti da adottare per prevenirle, i numeri di emergenza ed i centri di assistenza alle vittime di reato, ai quali rivolgersi, nel caso in cui si è rimasti vittima di un raggio. I truffatori agiscono quasi sempre di giorno, citofonano nelle abitazioni, per vedere chi vi abita. Poi passano al tentativo di approccio diretto.

Per accedere nelle abitazioni ed annotare le misure di sicurezza ed il numero dei componenti del nucleo familiare, che vi abita e le loro abitudini, si fingono tecnici delle compagnie delle utenze domestiche, assicuratori, promotori finanziari, agenti immobiliari, impiegati delle poste. Quando sono sicuri di sé, agiscono indisturbati. E purtroppo il fenomeno è in ascesa.

Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomagazine.net

STUDIO TECNICO LEGALE

Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo
Cell.: 347 3849306

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267

VIVAIO ORTICOLO

di Salvatore D'Anna

FERDINANDO D'ANNA
Responsabile vendita - Tel. 334. 33. 18. 303
DR. PASQUALE ROMANO
Responsabile Tecnico

Azienda: Via Pantano P.21 (vicino zona Asi) Acerra Tel. 081.520 17 62
Abit.: Via Mulino Vecchio, 16 Fax. 081.520 73 91 - Cell. 333. 39 01 649
www.vivaio.d'anna.altervista.org - vivaio.d'anna@tiscali.it



PAF

centro raccolta & PATRONATO

CI TROVI

ACERRA
Via Annunziata 61 - Tel.: 081 3198969
Via Deledda 39 - Tel.: 081 5203002
Via G.Sand - Tel.: 081 8857562

Responsabile Provinciale
ANTONIO LAUDANDO

PAGAMENTI BOLLETTINI
DI TUTTI I TIPI

RICARICHE ONLINE
TIM WIND vodafone

I nostri servizi

- ISEE - RED - 730 - UNICO
- CALCOLO ICI
- ASSEGNO 3 FIGLI - MATERNITA'
- RID. CANONE TELECOM
- SPORTELLO DEL CONSUMATORE
- TENUTA CONTABILITA' AZIENDE
- CONSULENZA MUTUI
- FINANZIAMENTI
- CONSULENZA LEGALE E FISCALE GRATUITA
- SPORTELLO IMMIGRATI
- RICORSI EQUITALIA (ex gest-LINE)
- RICORSI ACCOMPAGNAMENTO
- INVALIDITA'
- RICORSI MULTE STRADALI
- INFORTUNISTICA STRADALE

#tralagente #perlagente #conlagente



Ancora controlli e sequestri da parte delle Forze dell'Ordine di attività illegali ed abusive

Anche ad Acerra, di recente e come già riferito sullo scorso numero, era arrivata l'ondata lunga delle direttive emanate dal Prefetto di Napoli, **Gerarda Pantalone**, a seguito di una serie di riunioni tenutesi in Prefettura con gli organismi territoriali di controllo e con le Forze dell'Ordine e che avevano al centro della discussione il versante socio-economico della Terra dei Fuochi.

Dal vertice emergeva la necessità di partire dalle aziende, che dai database hanno fatto già registrare fenomeni di lavoro nero in passato ed andare così a vedere, cosa fanno e cosa smaltiscono. Controllare dunque e, laddove necessario, sequestrare, una serie di attività economiche fantasma, che costituiscono la matrice dei veleni. Era l'anello mancante nella strategia di lotta quotidiana al fenomeno dei roghi di rifiuti pericolosi e non che avvelenano l'ambiente.

Si è così partiti a caccia della filiera parallela soprattutto nel settore manifatturiero, che vale il 40 per cento del mercato del falso in tutte le sue fasi, dall'acquisto dei materiali, alla realizzazione dei prodotti fino alla vendita.

Ed oltre all'operazione messa a segno e condotta congiuntamente dagli agenti del locale Comando di Polizia Municipale e da quelli della Polizia Metropolitana di Napoli (ex Provinciale), supportati anche dal personale dell'Ufficio Tecnico e che portava alla scoperta ed al sequestro di locali, rinvenuti nella frazione Pezzalunga, all'interno di un complesso residenziale e condotti da extracomunitari di etnia cinese, destinati a box auto ed adibiti invece ad opifici, privi di qualsiasi autorizzazione, un'altra operazione nell'ambito della lotta alle attività illegali veniva condotta da una task force composta anche da Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, Ispettorato del Lavoro, Asl e Commissariato di Polizia di Acerra.

E così un nuovo sopralluogo veniva effettuato sempre presso tale complesso residenziale, dove in una delle due unità immobiliari dalla superficie di circa 120 metri quadrati del complesso edilizio, anch'essa priva di qualsiasi titolo abilitativo all'esercizio e senza nessun registro di carico e scarico dei rifiuti provenienti dell'attività ed obbligatorio per la tracciabilità degli stessi, la task force intervenuta rinveniva le stesse attrezzature per il confezionamento e la finitura di pellami per abbigliamento e la presenza di un centinaio di contenitori di colla esausta, oltre che il prosieguo dell'attività artigianale, con tanto di operai al lavoro.

E ciò nonostante che il locale fosse stato sottoposto a sequestro preventivo, con apposizione di sigilli, affinché non venisse mutato lo stato dei luoghi e delle cose e che il reato, in corso di realizzazione, non fosse portato a conseguenze ulteriori, mediante il prosieguo dell'attività. Locale che era stato posto a disposizione

dell'Autorità giudiziaria ed il cui custode giudiziario era stato nominato il gestore dell'attività, un cittadino cinese di 27 anni. E ciò probabilmente accadeva, perché non è stato ancora adottato alcun provvedimento di sospensione dell'attività stessa da parte dell'organo comunale competente.

In un altro ambiente dello stesso complesso edilizio venivano trovate varie attrezzature atte alla produzione di scarpe e di stivali, anche se non c'era traccia di persone al lavoro, né di rifiuti posti all'esterno del locale.

Un altro opificio, invece, sito non lontano da via Diaz e sottoposto a controllo, in cui si producono calzature e risultato privo sia dell'autorizzazione all'immissione in atmosfera, che della destinazione d'uso commerciale dei locali, veniva sottoposto a sequestro preventivo, mentre l'Asl impartiva delle prescrizioni orali, che poi avrebbe formalizzato per iscritto.

Sempre nella frazione Pezzalunga ma di diverso tenore risultava, invece, l'operazione dei poliziotti municipali, unitamente a personale dell'ufficio tecnico, che indagavano in stato di libertà, in ordine al reato di smaltimento abusivo di rifiuti due persone, risultate fratello e sorella, rispettivamente di 62 e 59 anni proprietari di un immobile,

all'interno del quale veniva accertata la presenza di un cumulo di materiale, costituito in gran parte di inerti edilizi provenienti da attività di demolizione frammisto a terreno vegetale, per un'estensione totale di circa 36 metri cubi e di circa 2 metri di altezza.



I rifiuti venivano sottoposti a sequestro preventivo, con apposizione di sigilli e custodi giudiziari venivano nominati i suddetti germani. Ed una dettagliata informativa di reato veniva trasmessa alla Procura della Repubblica di Nola.

Joseph Fontano

CAF-UCI

Centro Assistenza Fiscale
Unione Coltivatori Italiani



<ul style="list-style-type: none"> DICHIARAZIONE ISEE PER BUONI LIBRI BORSE DI STUDIO MATURITÀ ASSEgni VARI RICHIESTE PER CONTRIBUTI 	<ul style="list-style-type: none"> DICHIARAZIONI 730 PRATICHE PENSIONI CONSULENZA DEL LAVORO SERVIZI ALLA PERSONA
--	---

Piazza Castello, 5 - 80011 Acerra (Na) - Telefax 081.5203385
E-mail: biagioselvaggio@virgilio.it



Avv. Rosa Montesarchio

Studio: Via Einaudi, 9 - ACERRA
Tel.: 081 0147491 - Fax: 081 520 3451 - Cell.: 333 6579421
rosamontesarchio@gmail.com



pacchetto allegria €55	pacchetto a tema €85
pacchetto fantasy €75	pacchetto new generation €70

2 ore - 2 Animatori - Balli - Musica
Luci - Allestimento a tema - Scenografia
Scarto regali - Macchina del fumo e tanto altro...

per info&contatti
081 520 9692 - 333 4834431
f Made in gigi event

Blitz delle Forze dell'Ordine nei confronti di attività abusive che sversavano illegalmente

L'operazione condotta nell'ambito della lotta alle attività illegali, soprattutto quella relativa al settore manifatturiero, congiuntamente dagli agenti delle Polizie Locali e della Polizia Metropolitana, rientrava nella più vasta operazione condotta da una serie di task force, composte anche da Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, Ispettorato del Lavoro, Asl e Carabinieri del Nucleo Anti Sostituzione.

Si tratta di scoprire e di frenare attività, che avvelenano la Terra dei Fuochi e che viaggia sull'asse fabbrica abusiva-lavoro nero-smaltimento illegale degli scarti di lavorazione. Come se non fosse stato già abbastanza lo stato comatoso, causato dal seppellimento da parte della malavita di migliaia di tonnellate di rifiuti tossici sotto i campi coltivati.

Ora questo territorio, stretto tra le province di Napoli e di Caserta, continua ad essere avvelenato di giorno e di notte da centinaia di attività produttive completamente illegali. Sconosciute al fisco ed agli enti previdenziali, in quanto utilizzano lavoratori al nero, per lo più clandestini, ogni notte si liberano degli scarti, semplicemente bruciandoli nelle campagne. Alimentando, così, il filone dei roghi tossici, che appesta e diffonde malattie tra il mezzo milione di persone circa, che vive in questa macro-area.

Un'altra emergenza la cui soluzione non è più rimandabile. I numeri sono impressionanti ed impietosi. In appena due operazioni di controllo effettuate nei giorni scorsi dai Carabinieri del Comando provinciale di Napoli e di Caserta sono state individuate, chiuse o sospese, 76 attività produttive e denunciati 117 pseudo-imprenditori, titolari di attività tessili, aziende di abbigliamento e per le calzature, carrozzerie, autodemolizioni, autolavaggi, depositi di carburante, accusati a vario titolo di smaltimento illecito di rifiuti, sfruttamento del lavoro nero, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina per l'impiego di manodopera di extracomunitari, abusivismo edilizio ed una vera e propria raffica di violazioni della normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

Ma c'è un dato sul quale riflettere. Molti di questi siti sono risultati già sottoposti a sequestro o inadempienti alle prescrizioni imposte. Il che significa che arrivano le Forze dell'Ordine, sequestrano l'azienda illegale, trascorre qualche settimana, cambia il nome dell'azienda e si ritorna a produrre come prima. E persino la mano

d'opera a nero compie lo stesso percorso. Gli operai extracomunitari clandestini nel nostro paese, una volta sorpresi a lavorare senza copertura assicurativa, vengono identificati e sottoposti al provvedimento di espulsione dall'Italia e quindi rimessi in libertà. Il giorno dopo sono nella stessa fabbrichetta, riaperta nonostante i sigilli, a lavorare sotto lo stesso "padrone", ovviamente a nero. Così ottengono, gioco forza, una sorta di permesso di soggiorno per "motivi di giustizia" e restano ad ingrossare la mano d'opera a nero, in attesa della conclusione del processo.

Una vera pacchia, anche per i titolari che, al di là di una denuncia, rischiano poco o nulla. E le cellule malate della Terra dei Fuochi continuano a

proliferare, ad inquinare, ad evadere le tasse, a far chiudere i piccoli laboratori che, invece, lavorano nella piena legalità. Un esempio viene dai Comuni tra Grumo Nevano, Casandrino e Sant'Antimo. Qui il polo tessile clandestino per eccellenza annovera 4 mila pakistani e bengalesi. Per lo più eccellenti sarti.

Lavorano 14 ore al giorno per una paga che non supera i **300 euro** al mese. Producono giacche per griffe importanti a soli 5 euro al capo, contro i 20-30 euro guadagnati da chi lavora nei laboratori legali. Per un'economia sommersa, però, di milioni di euro, nella quasi totale illegalità. E per lo Stato la maggior parte degli opifici presenti non esiste. Il trucco è aprire una partita iva formale e fittare un deposito destinato alla demolizione o comunque privo del contratto di agibilità. Poi si comincia a lavorare.

Ovviamente durante i controlli negli opifici illegali nessuno dei titolari risulta essere in possesso del registro, che traccia la filiera dello smaltimento dei rifiuti che, effettuato illegalmente, costa meno di 10 euro al giorno. Infatti ogni opificio produce dalle due alle tre buste di scarti della lavorazione al giorno (ritagli di stoffe e pezze), che vengono ritirate a domicilio per circa 3 euro a busta, per poi essere bruciate in periferia.

Per rispettare le regole, invece, un imprenditore del tessile dovrebbe spendere almeno 300 euro al mese. Occorre, infatti, stipulare un contratto con una ditta specializzata, che si impegna a dotare la fabbrica di un cassone, oppure di buste apposite per la raccolta dei rifiuti, periodicamente ritirati e smaltiti secondo le prescrizioni di legge.



STUDIO TECNICO PROGETTAZIONI



Raffaele Iovinelli
- Geometra -

Via Gioberti, 20 Acerra (Na)
Tel.: 081 520 61 10



S.&G.
SERVICE s.r.l.

di Guido Crispo

**REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE**



Via Don Milani, 39
ACERRA (NA)

Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074

CAFFETTERIA
Pina

RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO
DOLCI SICILIANI SU PRENOTAZIONE

Via Manzoni, 11 - ACERRA - Cell.: 377 1133349



Inceneritore, è protesta contro il raddoppio della vasca dei residui dalla combustione

La vasca di raccolta delle ceneri prodotte dalla combustione dei rifiuti dovrà essere ampliata di circa due terzi. Ma dovrà anche essere prolungato il carroponte, con cui viene movimentata l'immondizia all'interno del termovalorizzatore.

Il via libera veniva dato dalla Regione Campania, proprietaria dell'impianto, con un Decreto dirigenziale del 21 ottobre scorso. Decreto che, però, gli ambientalisti stanno contestando duramente, poichè lo interpretano come un vero e proprio potenziamento dell'impianto e come l'ennesimo torto alla comunità locale. "Impugneremo davanti al Tribunale Amministrativo Regionale campano il provvedimento della Regione - annuncia l'avvocato **Carmela Auriemma**, che ha raccolto l'appello del Comitato "Donne del 29 Agosto" - perché hanno aumentato negli anni e vogliono continuare ad aumentare i quantitativi di rifiuti da bruciare nell'inceneritore, aggirando le norme". Ma sia l'A2A, la società lombarda che gestisce il termovalorizzatore, che la Regione Campania smentiscono.

"Il progetto - replica l'azienda - prevede un'ottimizzazione del deposito temporaneo delle ceneri pesanti, per migliorare la logistica di prelievo del materiale, senza modificare né i quantitativi prodotti, né i quantitativi trattati dall'impianto. Proprio per questo la modifica è di tipo non sostanziale secondo la normativa che disciplina l'autorizzazione dell'impianto".

Stessa posizione della Regione che scrive di "modifiche non sostanziali", vale a dire cambiamenti, che non comportano una valutazione di impatto ambientale, come invece dovrebbe essere in caso di un aumento dei quantitativi di rifiuti da conferire nel forno. Ad ogni modo l'ampliamento della vasca di contenimento delle ceneri dovrà portare la struttura dagli attuali 730 metri cubi a 1160 metri cubi di portata.

Dovrà essere il Comune di Acerra a rilasciare le autorizzazioni urbanistiche necessarie. Il via libera regionale è stato rilasciato sulla base di un progetto realizzato per conto dell'A2A da un ingegnere

acerrano, un ex Consigliere comunale di opposizione del Pdl. L'impianto entrò in funzione con il Decreto Legge n.90 del 23 maggio 2008, Decreto che veniva considerato come Autorizzazione Integrata Ambientale, ma fu inaugurato il 26 marzo del 2009 con una cerimonia, alla quale presero parte esponenti dell'allora Governo. Il quantitativo massimo di rifiuti da bruciare ogni anno fu fissato in 600 mila tonnellate.



Successivamente con il Decreto Legge n.195 del 2009 si autorizzò a bruciare un quantitativo nel limite termico massimo previsto dal progetto, limite fissato a 340 megawatt. In questo modo si è avuto un aumento del volume dei rifiuti fino a 670 mila tonnellate nel 2013 e nel 2014, come risulta dagli atti consegnati in sede di Conferenza dei Servizi. Ma nella proposta di modifica al piano regionale sui rifiuti pubblicata a luglio dalla Giunta regionale guidata da **Vincenzo De Luca**, si scrive che il termovalorizzatore è arrivato a bruciare 715 mila tonnellate di rifiuti all'anno e che, sulla scorta di studi e confronti con l'A2A, "è possibile portare il quantitativo fino a 750 mila tonnellate".

Nel frattempo gli ambientalisti locali, attraverso il sopra citato avvocato Auriemma, avevano presentato un ricorso al Tar Campania, per annullare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione a dicembre del 2014. Ricorso che è stato respinto nel 2015, ma a cui è seguito l'appello presentato al Consiglio di Stato, con la motivazione che "la modifica del peso in tonnellate al carico termico in megawatt del quantitativo di rifiuti da bruciare, ha avuto come conseguenza l'aumento della quantità effettiva di scarti conferiti nell'impianto e cioè una modifica sostanziale, da sottoporre ad una nuova valutazione di impatto ambientale".



ACERRA

CIVICO COMPLESSO BANDISTICO "GIOVANNIBATTISTA PINNA"



ORIGINALE SPETTACOLO BANDA

STAGIONE ARTISTICA 2017

Maestro, Concertatore e Direttore

LUIGI SILVESTRO

in

I tesori della Musica Napoletana

Musiche di: Cimarosa, Viviani, Paisiello, Falvo, Tagliaferri, Di Giacomo, Ciervo, Petrone, Cardaropoli, Garofalo, Napolitano E., Pinna, Marchesiello

Servizi musicali di giro, processione e spettacolo serale

MUSICHE PER I BAMBINI

Pierino e il Lupo

Musiche di: S. Prokofiev (rivisitazione in lingua napoletana)

Voce recitante



SALVATORE MISTICONE

Attore - Cantante

in collaborazione con:

Peppè Renella Sax	Modestino De Chiara Art Director	Gaetano Basile Pizzanella di Acerra	Andrea Di Costanzo Capobanda
			Gaetano Correrà Presidente Ars et Labor Onlus

Presidente Onorario
S.E. Mons. Antonio Riboldi
Vescovo Emerito di Acerra

Presidente
Raffaele Lettieri
Sindaco di Acerra

a cura Ente Morale Associativo "Ars et Labor" Onlus - Castello Baronale

ambima
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
BANDIERE ITALIANE DI MUSICA SINFONICA

Raccomandata di Salvatore Misticone (cantante, attore) con cui è stato realizzato per conto del Comune di Acerra "Benvenuti ad Acerra".
CD che rievoca le vicende della Prima Guerra Mondiale ed il periodo coloniale dell'Italia, con canzoni napoletane di Rodolfo Falvo (il Mascagnino).

Contatti: info@bandadiacerra.it - 333 1072231 - 081 5203187 - 338 2993306 - 347 9593718
www.bandadiacerra.it

Dona moneta a bambino nomade: lo deruba della pensione

Si era recato all'Ufficio postale di Piazza Falcone e Borsellino per ritirare, come ogni mese, la pensione. Ma restava vittima della propria generosità. Protagonista della vicenda un pensionato di 81 anni, che lo scorso 5 novembre, dopo aver atteso il proprio turno, ritirava la somma dovutagli mensilmente, pari ad **800 euro**. Cifra, dalla quale detraeva circa 200 euro, versate per il pagamento di alcune utenze domestiche. Una volta all'esterno dell'Ufficio postale, veniva avvicinato da un ragazzino di etnia Rom, dall'apparente età di 10 anni, che gli chiedeva l'elemosina. L'uomo gli dava una moneta ed il minore lo abbracciava con affetto, per ringraziarlo. Un abbraccio fatale, visto che riusciva con destrezza a sfilargli dalla tasca della giacca i circa 600 euro rimasti. Ed è così che il ladruncolo si allontanava, facendo perdere in pochi istanti le proprie tracce. Accortosi di essere stato derubato, l'anziano lanciava l'allarme. Sul posto giungevano i Carabinieri della locale stazione, che avviavano le dovute indagini, visionando anche le immagini delle telecamere installate presso l'Ufficio postale.



L'Angolo della Scuola

CARTOLIBRERIA G. CRISPO

TUTTO SCUOLA E UFFICIO - LIBRI SCOLASTICI - FOTOCOPIE
FAX - SERVIZI INTERNET - GADGETS - ARTICOLI DA REGALO

CORSO RESISTENZA, 120 - ACERRA (NA)
TeleFax: 081 885 73 29 - e-mail: angolodellascuola@libero.it

 **OMNIA FITNESS**
PROFESSIONALITÀ ASSOLUTA

- SALA • KICKBOXING • BOXE
- PILATES • SCHERMA • CIRCUITO
- DANZA • SPIN BIKE • KRAV MAGA
- GINNASTICA POSTURALE
- RIATLETIZZAZIONE
- PROGRAMMI PERSONALIZZATI

  
MOVING ACADEMY S.S.D.
VIA V. VENETO, 63 ACERRA (NA)

OTTOBRE ISCRIZIONE GRATIS

ANCORA NUOVE DISCIPLINE

FINO A NATALE

30€ mensile (per 1) **Full** solo +15€

75€ trimestrale **130€** semestrale

DIVENTA SOCIO
abbonati o...prendi quota



SEGUICI SU  "Moving Acerra" "Moving Academy" tel. **081.5205196**

Recupera bellezza e benessere

SPORT PER TUTTI

Il Presidente del Parlamento della Legalità Internazionale, Nicolò Mannino, incontra gli studenti della "Ferrajolo-Siani"

“Con la voce dei piccoli scuoteremo le coscienze dei grandi”. È il primo messaggio che **Nicolò Mannino**, Presidente del Parlamento della legalità internazionale ed il vicepresidente **Salvo Sardisco** hanno voluto lanciare agli studenti dell'Istituto Comprensivo “Ferrajolo-Siani” di Acerra.

Più di trecento alunni li hanno acclamati in Auditorium con un tifo da stadio. Poi ha preso la parola Mannino e c'è stato un silenzio surreale. Ha parlato ai ragazzi come solo lui sa fare: ha comunicato la gioia, la voglia di vivere a colori, come quelli stampati sulla sua maglietta. Ha raccontato della crudeltà, quella con la maiuscola, che ha sciolto nell'acido il piccolo Giuseppe Di Matteo, quella che ha pianificato ed eseguito gli attentati ai giudici Falcone e Borsellino. Il patos ha preso poi il posto della speranza, della fede, con la preghiera per le vittime innocenti della mafia, scritta da **Franca Castellese**, madre del piccolo Giuseppe Di Matteo, rapito, strangolato e sciolto nell'acido.

Il presidente, prima di donarla alla scuola, ha voluto leggerla ai ragazzi, perché restasse viva nella memoria di quella giornata. Dalla “Terra dei Fuochi”, ma soprattutto da una terra piena di storia e di forza, gli studenti hanno cantato il loro bisogno di riscatto in un rap. “Vogliamo una città a colori!” - gli hanno scritto i ragazzi nelle loro lettere affettuose e nelle poesie piene di emozioni forti e lui ha risposto con quelle, che egli stesso definisce le parole dell'anima. “Dovete partire da quello che avete dentro - ha detto Mannino - dalla conoscenza di voi stessi, dai vostri talenti, perché solo così sarete figli di una Patria, che sa apprezzare il sacrificio dei suoi martiri”.

I ragazzi hanno poi presentato un monologo su Giancarlo Siani, un'altra vittima innocente della camorra. E “Radio Siani”, la radio della legalità, ha seguito l'evento. Anche il vicepresidente Sardisco ha risposto agli interrogativi dei ragazzi coi valori della famiglia, della giustizia, dell'amore ed ha dedicato loro una poesia. Hanno

riso, hanno pianto, hanno ballato e cantato, gli studenti della Ferrajolo come mai era accaduto in un giorno solo perché, come ha precisato il presidente Mannino, “la legalità è gioia” e “solo se si è in tanti, la mafia ha paura”.

E a chi gli ha chiesto se è possibile liberarsi dalla mafia, dalla camorra, Mannino ha risposto: “Bisogna cancellare il mafioso, che è in ognuno di noi, l'arroganza, l'egoismo, la cattiveria. Solo così potremmo vivere la legalità”.

Anche l'Assessore al Bilancio del Comune di Acerra, **Gerardina Martino**, non ha potuto trattenere l'emozione, quando un bambino ha pianto ed abbracciato il presidente Mannino, dicendo: “Le parole del presidente sono sante e sagge. Ragazzi, dobbiamo far parte del Parlamento della legalità”. Apprezzamenti anche dall'Assessore alla Pubblica Istruzione, **Milena Petrella**, che ha preso parte all'incontro.

“È la cultura della legalità il nostro investimento più importante - ha precisato la Dirigente **Annamaria Criscuolo** - e questo straordinario incontro ci riempie di gioia e ci inorgolisce. Lo scorso giugno abbiamo siglato con tutte le autorità e le Istituzioni il Festival della Legalità, che sarà inaugurato presto e che investirà tutto il territorio.

L'arrivo del presidente Mannino e del vicepresidente Sardisco dà inizio a questo straordinario e significativo cammino”. Prima del saluto finale, Mannino e Sardisco hanno sostenuto e siglato il Festival della Legalità.



BAR - CAFFETTERIA - RISTORO



Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI
LE TUE TORTE
PER OGNI EVENTO**



**RICARICHE
TELEFONICHE**

**PAGAMENTO
UTENZE**

**ENALOTTO
CENTRO SISAL**

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 2273

FdV Fratelli di Versi
Associazione Fratelli di Versi

Comic ART

Notti Rosa
in collaborazione con

**TEATRO
ITALIA**
Via F. Castaldi, 5 - Acerra

**TELEFONO
ROSA
NAPOLI**

Direzione Artistica
Gianluca Corcione - Angelo Perotta - Melania Pellino

infoline:
081 5203174 - 333 3155417
Orario botteghino dalle 16.30 alle 20.00
info@teatroitalia.org - www.teatroitalia.org

Comic Art
320 7020605
www.lacomart.it

10 NOVEMBRE
Monica **SARNELLI**
Napoli@Colori
regia Monica Sarnelli

27 DICEMBRE
Marianna **CAPASSO**
Un "ricco" Capodanno
con Melania Pellino
regia Angelo Perotta

13 GENNAIO
Marianna **MERCURIO**
Carmine **BORRINO**
Cantami, o Diva
regia Carmine Borrino

24 FEBBRAIO
Maria **MAZZA**
Lucio **PIERRI**
Il bello della Diretta
con Lello Radice
regia Lucio Pierri

31 MARZO
Melania **PELLINO**
Angelo **PEROTTA**
LaMente...le
con Claudia Coraggio
regia Angelo Perotta

5 MAGGIO
Rosaria **DE CICCO**
Ernesto **LAMA**
Una Coppia da definire
regia Antonio Speranza

ABBATTI I TUOI DEBITI



Equitalia



Grazie a Società di Servizi con solo
Documento di Identità e Codice Fiscale



- ✓ **Estratto Debitorio**
- ✓ **Consulenza in sede**

GRATIS

ACERRA

Via Annunziata 61
(di fronte farmacia Tortora)
Tel.: 081 3198969

Via Deledda 39
(Isolato 1 Tabella blu)
Tel.: 081 8857562

Via G. Sand
(vicino al Panificio)
Tel.: 081 5203002

#tralagente #perlagente #conlagente

seguici su:      

Gran Cenone di Capodanno 2017

RISTORANTE - PIZZERIA
La Taverna del Re
VIA CUOCO, 5 - ACERRA (NA)
TEL. 081.0147249 - 366.5020696
ZONA POZZILLO

La Taverna del Re

Menù 31/12/2016

ANTIPASTO
Trionfo di mare con julienne di verdure croccanti
Salmone affumicato - Bruschetta al granchio
Zeppoline al profumo di mare Giardiniera
Papacella napoletana

PRIMO
Paccheri al ragù di mare
(Polipetti V. Pescatrice, Cozze, Pom. Datterino)

SECONDO
Fritto del Pescatore ed Insalata mista
(Calamari, Capitone, Baccalà, Gamberi)

FRUTTA
MISTA DI STAGIONE
Pandoro con spumante
BIBITE INCLUSE

€ 65

- Start ore 20:00
- La serata sarà animata da MADE IN GIGI EVENTI

www.latavernadelre.it
Prenotazione obbligatoria

LA TAVERNA DEL RE

Menù 1/1/2017

ANTIPASTO
Affettati misti - Formaggi - Olive - Minestra
Fagioli alla messicana - Salsiccia e friarielli

PRIMO
Lasagna alla napoletana
Fusilli con cocktail di funghi

SECONDO
Millefoglie di maialino nero casertano
con pancetta e patate alla contadina

FRUTTA
MISTA DI STAGIONE

DOLCE
BIBITE INCLUSE

€ 45

Entrambi i giorni € 90

seguici su:   

Menù Bambini
€ 25 entrambi € 45

info e prenotazione
081.0147249

